

Forlì

IL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ

Una nuova sede per l'Ail «Ci apriamo alla città»

Il 30 ottobre l'inaugurazione dei locali ristrutturati in viale Roma. Spazi per colloqui con psicoematologi

FORLÌ

Era il 1995 quando il professor Sante Tura, storico direttore dell'ematologia del Seragnoli di Bologna, chiamò a raccolta un gruppo di ex pazienti. L'Ail in Romagna nacque così. Fu il primo, importante, passo. Ventiquattro anni dopo l'Associazione italiana con le leucemie, linfomi e mieloma di Forlì-Cesena ne fa un altro, in prospettiva altrettanto significativo. Ecco la nuova sede. Aprirà i battenti il prossimo 30 ottobre (il taglio del nastro è in programma alle 11) in viale Roma 88, al piano terra, nei locali che fino a una decina di anni fa hanno ospitato gli uffici di una

banca.

«È una sfida per l'associazione che da tanti anni opera sul territorio locale e nel corso della sua attività ha sostenuto, e continua farlo, borse di studio per giovani medici e specializzandi accompagnandoli all'ingresso nella pianta organica delle strutture sanitarie locali (dei 14 ematologi che compongono le equipe dell'Irct di Meldola e del Bufalini di Cesena ben 10 negli anni hanno ricevuto il sostegno dell'Ail) - spiega il vicepresidente dell'Ail Forlì-Cesena, Gaetano Foggetti -. Ma non solo: dal 2002 nel Forlivese e dal 2011 nel Cesenate finanziamo l'assistenza domiciliare ematologica. Abbiamo da-

to il nostro contributo anche a progetti scientifici. Ora vogliamo potenziare la nostra attività sul territorio e per questo servono spazi nuovi e ampi per accogliere volontari, fare formazioni e aprirci alla città».

I locali in viale Roma avranno anche spazi protetti per colloqui con psicooncologi ed ematologi, servizio richiesto sia dai pazienti che dai familiari.

La ristrutturazione dei locali di viale Roma (155 mq) è stata condotta sul progetto dell'architetto Emanuele Garoia e del geometra Foster Lambruschi, che ha donato la sua prestazione professionale, e finanziata interamente da donazioni.



Da sinistra Foster Lambruschi, Nives Lombini e Gaetano Foggetti

Sono 63 i pazienti seguiti con l'assistenza domiciliare

FORLÌ

Uno dei pilastri dell'attività dell'Ail Forlì-Cesena è l'assistenza domiciliare. «Seguiamo oltre 60 persone», spiega Nives Lombini, la dottoressa che si occupa di questo aspetto. Nel corso del 2018 le visite sono state 217 per un totale di 689 interventi. Si tratta di un servizio fondamentale per abbattere lo stress per il malato e per i

familiari dovuto sia agli spostamenti che al fatto di non sapere come affrontare momenti critici ma anche il rischio di contrarre altre patologie restandosi nelle strutture ospedaliere.

Per questo l'Ail Forlì-Cesena sta lavorando a un altro ambizioso progetto: il lancio in futuro dell'assistenza domiciliare ematologica infermieristica pediatrica

familamarket
Via del Cavone, 9 - FORLÌ

APERTO AI TUOI GUSTI.

È IL NUOVO FAMILA MARKET DI VECCHIAZZANO, ENTRA A SCOPRIRE LA CONVENIENZA DEI PRODOTTI IN OFFERTA PER TE.